VENERDI' 20 SETTEMBRE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 216 — Una copia lire CINQUE
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITÀ: (Per mm. di altezza larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 17. Necrologie L. 25. Compartecipazione al lutto L. 47. Ditte che di persone L. 7. Cronache, teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24. (Speciali tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato).
Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via Mazzini 16, (angolo di fronte Banca Lavoro) tel. 6.31

ABBONAMENTI: Italia: Annuo L. 1250, Semestre L. 650, Trimestre L. 350. Estero: Annuo L. 1875, Semestre L. 950, Trimestre L. 500

Direz. Redaz.: Via Carducci - Tel. 8.80

Intensa attività politica dei partiti e delle commissioni

La costituzione abolirà la pena di morte

ROMA, 19 settembre.

Continua negli ambienti politici quel caratteristico stato di animazione che è proprio dei periodi durante i quali si discute nelle assemblee parlamentari sulle «comunicazioni del Governo».

Gruppi e direzioni dei vari partiti continuano a riunirsi e a discutere come se un governo dovesse ancora formarsi con la relativa fissazione del programma pur essendo la crisi formalmente chiusa e risolta. Mentre i socialisti hanno nella loro riunione sviscerato il rapporto delle forze politiche consistenti nel Gabinetto, i comunisti continuano l'analisi della situazione del proprio Partito nel Paese ed al Governo. La Democrazia cristiana dal canto suo è intenta a fissare i limiti del suo atteggiamento nei confronti degli altri partiti circa i concreti problemi politici, economici e sociali.

I repubblicani dopo la nota lettera di Pacciardi, proseguono le discussioni e si sono già riunite due volte nella giornata di oggi per decidere sull'atteggiamento da assumere e ciò non tanto nei riguardi del Governo quanto nell'interesse del Partito circa il suo prestigio e l'estimazione di cui ha sempre goduto e tuttora gode nel Paese. Essi hanno che, essendo un piccolo partito in confronto dei tre di massa, debbono ben valutare i rischi e i vantaggi di una partecipazione al Governo la quale, ove non raggiungesse i postulati di rinnovamento radicale della vita italiana, rischierebbe di compromettersi definitivamente di fronte al Paese scurando la nobile e luminosa tradizione del Partito.

Anche l'Unione democratica nazionale ha discusso stamane della situazione, riconfermando genericamente l'opposizione al Governo.

Domani continuerà la discussione sulle dichiarazioni dell'on. De Gasperi e si confida che entro sabato si potrà avere la chiusura.

L'attività parlamentare è stata oggi a Montecitorio particolarmente intensa.

La seconda sottocommissione per la costituzione, presieduta dall'on. Terracini, si è occupata del problema se i deputati debbano o no giurare. L'on. Grieco (comunista) ha proposto la formula del giuramento di fedeltà alla Repubblica democratica, mentre l'on. Bozzi (democratico del lavoro) la formula della fedeltà alla costituzione dello Stato. Dopo ampia discussione è stata approvata a maggioranza e con la astensione dei repubblicani la prima formula.

Altro argomento trattato è stato quello dell'immunità parlamentare che è stato affermato dev'essere la più ampia.

La terza sottocommissione ha continuato, sotto la presidenza dell'on. Ghidini, i suoi lavori esaminando la relazione Giua riguardo l'istruzione e l'esercizio professionale. E' stato approvato un articolo circa l'istruzione che dice: «L'istruzione è un bene sociale. E' dovere dello Stato organizzare l'istruzione di qualsiasi grado in modo che tutti gli idonei possano usufruire di essa. L'insegnamento primario è gratuito e obbligatorio per tutti. Le scuole di grado superiore sono accessibili a coloro che dimostrino la necessaria attitudine. Alla istruzione dei poveri che ne siano meritevoli lo Stato provvede con aiuti materiali».

Inoltre la sottocommissione ha approvato il seguente articolo proposto dall'on. Marangoni in ordine del giorno appoggiato dall'on. Marangoni: «La Repubblica assicura alla famiglia le condizioni economiche necessarie alla sua difesa ed al suo sviluppo».

Il gruppo parlamentare comunista ha tenuto una breve riunione nel corso della quale ha esaminato la situazione in rapporto alle dichiarazioni De Gasperi e tornerà ad adunarsi nel pomeriggio prima della seduta plenaria.

Una lunga discussione protrattasi per oltre due ore si è svolta in seno al gruppo parlamentare socialista dopo la relazione fatta dal Presidente del Partito on. Nenni il quale ha trattato i vari problemi dell'attuale momento politico. Il gruppo ha esaminato le conclusioni del Presidente del Consiglio ed ha stabilito che nella discussione all'assemblea plenaria intervenga domani anche il segretario del Partito on. Ivan Matteo Lombardo e faccia precise dichiarazioni in merito a determinati problemi, fra cui quelli alimentari ed economici sui quali l'on. De Gasperi non si è sufficientemente espresso e ne chieda la sollecita soluzione.

Si è pure riunito il gruppo parlamentare dell'U.D.N.

La prima sottocommissione per la costituzione presieduta dall'on. Tupini, dopo un'approfondita discussione, ha approvato altri due articoli: il quinto e il sesto. Eccone il testo: articolo 5°) «Nessuno può essere sottoposto a processo né punito in virtù di una legge entrata in vigore anteriormente al fatto commesso e con le pene da essa previste. La responsabilità penale è personale. Le sanzioni penali devono tendere alla rieducazione del condannato. La pena di morte non è ammessa. Possono fare eccezione i codici penali militari di guerra»; articolo 6°) «Il domicilio è inviolabile. Nessuno può introdursi se non per ordine dell'autorità giudiziaria salvo il reato di flagranza di reato e altri casi eccezionali tassativamente regolati dalle leggi. Le ispezioni e le perquisizioni domiciliari devono essere fatte in presenza dell'interessato o di persona di famiglia e, in mancanza di due vicini facenti fede e secondo le forme stabilite dalle leggi».

Provvidenze dello Stato per gli invalidi di guerra

ROMA, 19 settembre.

Il ministero del Tesoro comunica: «Con l'intervento del sottosegretario di Stato al Tesoro on. Petrilli, si è in questi giorni definita una questione che da molto tempo teneva in stato di viva preoccupazione la massa dei grandi invalidi di guerra e precisamenete dei ciechi di guerra, di coloro che per causa di guerra sono privi di entrambi gli arti superiori o inferiori e di quelli che detti arti hanno colpiti da paraplegia. Si tratta della questione degli accompagnatori di tali invalidi, accompagnatori che per il passato erano costituiti da militari prima che ora per ragioni tecniche connesse con l'attuale situazione delle FF. AA. non possono più adempiere a questo delicato e pietoso servizio sostanzialmente di carattere civile. In una riunione alla quale hanno partecipato i funzionari tecnici del ministero del Tesoro, la questione è stata definita assicurandosi a ciascun invalido un contributo statale di lire 6 mila e 8 mila mensili a seconda che esso risieda in città fino a 100 mila abitanti o con popolazione superiore. Si tratta di un nuovo onere di circa 200 milioni per il bilancio dello Stato, onere che quest'ultimo si è assunto come concreta dimostrazione di riconoscenza nazionale per chi ha sacrificato con effetti così penosi la propria integrità fisica alla Patria patria».

I beni italiani in Brasile

Trattamento di discriminazione concesso ai nostri connazionali

ROMA, 19.

Il Governo brasiliano — apprende l'*Ansa* — ha emanato ieri un decreto che per quanto concerne i beni italiani in Brasile revoca il precedente decreto del 3 settembre u. s. col quale venivano disposti lo scioglimento delle società civili appartenenti ai cittadini di Stati ex nemici e i beni erano stati occupati per autorizzazione del Governo federale dopo la rottura delle relazioni diplomatiche tra il Brasile da una parte e la Germania, il Giappone e l'Italia dall'altra e la incorporazione di tali beni nel patrimonio nazionale brasiliano.

Con la recentissima misura presa dal Governo di Rio de Janeiro i cittadini italiani ottengono un trattamento di discriminazione in confronto dei tedeschi e dei giapponesi.

Il nostro rappresentante diplomatico a Rio de Janeiro — apprende l'*Ansa* — ha avuto assicurazioni da parte del ministero degli Esteri brasiliano che tutta la questione dei beni italiani in Brasile verrà esaminata in trattative dirette tra i due paesi dopo la firma del trattato di pace. S'apprende infine che il nuovo decreto di discriminazione ha suscitato favorevoli discussioni in seno alle nostre collettività.

Si discutono alla Costituente le dichiarazioni di De Gasperi

Carmagnola e Nitti non sono soddisfatti e soddisfatto non sembra nemmeno il democristiano Pella

ROMA, 19 settembre.

Nella seduta odierna della Costituente è continuata sotto la presidenza di Saragat, la discussione sulle comunicazioni del Presidente del Consiglio.

Carmagnola (socialista) osserva che le incertezze del Governo hanno avuto per conseguenza che il programma da esso enunciato come base della propria politica non ha avuto applicazione e sostiene che occorre in primo luogo difendere ad ogni costo il potere di acquisto della lira contro le manovre di coloro che attraverso l'apparente concessione alle classi lavoratrici di miglioramenti economici, perseguono lo scopo di attentare nei loro giochi speculativi alla nostra lira. Per quanto riguarda il CIR egli sottolinea l'urgenza dei problemi che sono affidati all'esame di questo organo.

Accenna al problema dello sblocco dei licenziamenti per affermare che esso non può essere risolto senza prima avere risolto il problema della disoccupazione. Riferendosi quindi, a quanto ha detto il Presidente del Consiglio circa una tregua salariale e quindi anche sindacale l'on. Carmagnola osserva che bisogna in proposito tener presente che questa tregua dipende dall'appoggio che gli organizzatori sindacali possono dare firmando un documento scritto ma dipende dalla capacità che avremo d'influire sul costo della vita e venire incontro ai bisogni più elementari dei lavoratori. L'on. Carmagnola conclude dichiarando a nome del suo gruppo che i socialisti continueranno a dare la loro leale collaborazione al Governo a condizione però che questi attui veramente quanto è nel suo programma altrimenti essi saranno costretti a rivedere le loro posizioni.

La Presidenza è assunta dal vice presidente on. Terracini.

Ha la parola l'on. Pella (democristiano) il quale riaffermata la fiducia del suo gruppo al Presidente del Consiglio dice che occorre dare contenuto concreto ad alcune questioni. La difesa contro lo spettro dell'inflazione e il problema che preoccupa essenzialmente le masse lavoratrici. La stabilizzazione è quindi al centro della vita nazionale ma la meta della stabilizzazione deve essere la base di 20-22 volte l'anteguerra e non la base attuale che oscilla da 35 a 40. Occorre che è necessario attuare una politica tributaria in sede ordinaria e straordinaria che permetta il pareggio. Ma la delusione più grave dal punto di vista psicologico e politico il pubblico italiano l'ha provata nella imposta straordinaria sul patrimonio che se attuata nel 1945 avrebbe raggiunto notevolissimi risultati. Afferma che per raggiungere il volume di scambi del 1938 non vi è altra strada che invogliare il capitale straniero, soltanto quello in cerca di utile impiego ed interessarsi della vita economica italiana ed aggiunge che bisognerebbe portare il dollaro a 300 per avere la possibilità di esportare. Sostiene che il calmiere non risolve il problema.

Nitti si sorprende che il Presidente del Consiglio abbia annunciato alla Costituente le dimissioni del l'on. Corbino senza spiegarne le ragioni. Nota come il portafoglio del Tesoro sia stato offerto a diverse persone fra tecnici e politici ma che nessuna di queste si è sentita di addossarsi un tale onere. Ora abbiamo la nomina dell'on. Bertone. Suscitando l'ilarità dell'assemblea l'on. Nitti osserva argutamente che è vero — come ha affermato il Presidente del Consiglio — che egli non è un Facta ma che è anche vero che a suo ministro del Tesoro è andato a scegliere proprio un uomo che faceva parte del Ministero Facta. Passando a parlare della situazione generale del Paese dice che il problema più formidabile da affrontare è quello della fiducia. Bisogna arrestare la discesa della lira. Dopo aver accennato alle difficoltà in cui si dibatte il Tesoro si è detto contrario alle crisi governative che comportano sempre aumenti di spese e interrompono l'azione governativa e dice che appunto per questo non ha mai cercato di creare imbarazzi al Governo. Per quanto riguarda la composizione del Ministero Nitti afferma che in sostanza esso è nelle mani di tre persone e di qualche coadiutore. Rilevato quindi che non bisogna esagerare su presunte revivescenze di fascismo perchè il fascismo è morto in Italia, sottolinea la necessità di non ricorrere a provvedimenti di carattere eccezionale per non suscitare malcontenti. Avviandosi verso la conclusione del suo discorso, l'oratore prega l'on. De Gasperi di non parlare per ora della pace. Noi — egli dice — ci siamo illusi ed abbiamo illuso ed anche per questo non si è fatto quanto sarebbe stato necessario perchè ci fossero imposte condizioni meno dure. Ora invece saremo costretti a sopportare per almeno 20 anni le conseguenze di quasta pace.

L'on De Gasperi interrompe: (di chi le conseguenze della guerra e non della pace).

Accennato quindi ai cosidetti alleati egli riconosce che la Russia non ha chiesto più degli altri. anzi in confronto di questi si può dire che abbia usato una certa moderazione e cita in contrapposto l'esempio della Francia che ha preteso da noi terre che non furono mai francesi, risorse essenziali all'economia del Piemonte e della Liguria e linee di fortificazioni.

A questo punto la parola del l'oratore, che parla a bassissima voce, non si afferra ma sembra che egli abbia censurato De Gasperi di non aver tentato nessun accordo preventivo con la Francia poichè il Presidente del Consiglio interrompendo di nuovo esclama: «L'accordo l'ho tentato ma inutilmente».

Insorge a questo momento l'on Fanoccchiaro Aprile il quale grida: «Avete rinunciato agli statuti della Tunisia del 1896 senza contropartita».

L'on Nitti conclude fra vivi applausi invocando l'unità di tutte le forze del Paese.

Dopo il discorso Nitti alcuni deputati rinunciano alla parola e alle 19.10 la seduta è sospesa.

Alla ripresa l'on Saragat riassume la Presidenza e dà la parola all'on. Prezioso ma di fronte alle proteste del deputato demolaburista, il quale rileva essere poco dignitoso parlare e per l'assenza del Governo e per la presenza nell'aula di uno scarsissimo numero di deputati, il Presidente alle 19.40 toglie la seduta rinviandola alle 16 di domani.

Sul processo Pisenti

Nel nostro numero di domani pubblicheremo un articolo di Bepi Signorelli in risposta alla lettera dell'avv. Francesco Pisenti apparsa sul nostro giornale di mercoledì 11 settembre.

La pace italiana al Lussemburgo

Il delegato americano ritira la propria proposta di piena compensazione per i danni subiti dai beni in territorio italiano

Anche gli articoli riferentisi agli effettivi delle forze armate sono stati approvati

PARIGI, 19.

(*Reuter*) - Nella riunione odierna del comitato minore in generale Theron, delegato del Sud Africa, ha annunciato che la sua delegazione ritira l'emendamento inteso a ridurre le limitazioni relative alla costruzione di nuove navi da guerra da parte dell'Italia.

Dopo una accalorata discussione e vari battibecchi in merito all'art. 51 che si riferisce al numero degli effettivi della Marina italiana, sono stati approvati i seguenti articoli: 52, 53 e 54 (effettivi dell'Esercito italiano); 55, 56 e 57 (limite delle forze aeree italiane). Questi articoli sono stati approvati nella forma derivante dalla approvazione degli emendamenti precedentemente decisa dal comitato.

Il relatore del comitato preparerà ora una relazione da sottoporre all'esame della seduta plenaria. Il comitato si è aggiornato in una atmosfera amichevole e cordiale.

Nella riunione del comitato politico e territoriale per l'Italia Andrei Vishinsky ha difeso la soluzione concordata fra le quattro Potenze per il territorio libero.

Successivamente i delegati canadese e neozelandese hanno parlato in favore della proposta sud africana che è stata ulteriormente illustrata dal delegato sudafricano Jordan il quale ha dichiarato che se il compromesso raggiunto dai quattro Grandi sulla questione di Trieste rappresenta, secondo la definizione dello stesso Vishinsky, un minimo di giustizia, l'emendamento sudafricano darebbe un massimo di giustizia.

Il delegato americano Dunn ha affermato che l'accordo sull'occupazione della regione raggiunto dal comandante militare a Belgrado implicava l'adozione della linea francese come soluzione di compromesso. Dunn ha fatto inoltre notare che l'accordo raggiunto dai quattro Grandi per quanto riguarda la frontiera iugoslava è dipendente dall'altro accordo relativo alla costituzione di uno stato libero.

Il delegato iugoslavo Stanoje Simic ha dichiarato che fino a quando non verrà raggiunta una soluzione di compromesso sulla questione della Venezia Giulia e dello stato libero di Trieste la Jugoslavia non firmerà il trattato di pace.

Si è quindi passati alla votazione dell'emendamento brasiliano che propone una linea di frontiera italo - iugoslava più favorevole all'Italia e l'emendamento è stato respinto con 17 voti contro uno (Brasile) e due astensioni (il Belgio e la Cina). Il comitato si è quindi aggiornato.

Nella riunione del comitato economico per l'Italia il delegato americano ha suscitato grande sorpresa ritirando la sua proposta di una piena compensazione per i danni subiti da beni in territorio italiano appartenenti a cittadini di stati membri dell'O.N.U. L'esperto economico americano Willard Thorp ha annunciato che egli avanzerà una nuova proposta contenente richieste sostanzialmente minori di quella precedente. Nella nuova proposta la cifra esatta richiesta verrà lasciata alla decisione di tutti i paesi partecipanti alla conferenza interessati a questo problema.

Gli Stati Uniti — ha detto Thorp — sono rimasti molto impressionati dall'esposizione fatta dai rappresentanti italiani circa gli effetti cumulativi delle clausole economiche del trattato. E' naturale — egli ha proseguito — che i paesi che hanno subito l'occupazione chiedano forme speciali di riparazioni o compensazioni. Ma l'onere totale derivante da richieste di questo genere sarebbe enorme.

La nuova proposta americana è stata appoggiata dal delegato francese Hervé Alphand. La Francia — egli ha dichiarato — aveva chiesto originariamente una compensazione completa ma essa ha deciso di modificare le sue richieste in vista dell'onere complessivo imposto all'Italia dal trattato. Noi desideriamo — ha proseguito Alphand — che nella nuova Europa l'Italia sia posta in grado di riprendersi e di rafforzare la sua economia.

Il delegato britannico Gregory ha dichiarato di mantenersi favorevole al principio della prima proposta americana riservandosi però di modificare il suo atteggiamento quando il testo della nuova proposta verrà reso noto.

Osservando che gli Stati Uniti e la Francia si sono ora posti dalla parte sovietica circa il principio di una compensazione parziale, il delegato russo Arutiunian ha dichiarato: «Con ciò la Gran Bretagna rimane sola ma non sperando che il comitato potrà persuaderla». Egli ha quindi stimato i danni subiti dalle proprietà poste in territorio italiano e appartenenti alle Nazioni Unite a circa 50 miliardi.

Il comitato ha quindi rinviato la considerazione della clausola «non concordata» fino a quando la proposta americana e le altre saranno state rese note.

E' stata quindi posta in votazione e respinta con 17 voti contro due la proposta australiana di inserire nel trattato una clausola che accordasse i diritti di restituzione agli ex cittadini di stati nemici che hanno acquistato la nazionalità di uno stato apparentemente alle Nazioni Unite solo dopo l'armistizio con l'Italia.

Il comitato si è quindi aggiornato.

Nella riunione di questa sera del sottocomitato per Trieste il delegato iugoslavo Moshe Pijade ha dato lettura di una lunga dichiarazione relativa alle funzioni del governatore del territorio libero di Trieste. Egli ha respinto la tesi avanzata ieri dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti secondo la quale il governatore dovrebbe avere il potere di presentare progetti di legge.

Il sottocomitato si è aggiornato dopo aver deciso di deferire ad un sottocomitato l'elaborazione di una formula circa la questione della promulgazione delle leggi.

Una voce amica

Alcune dichiarazioni di un ministro cinese

ROMA, 19 settembre

«La Cina spera che agli elementi liberali e democratici italiani venga data la possibilità di affermarsi e che il trattato di pace non sia troppo duro in modo da non incoraggiare una rinascita del fascismo» ha dichiarato il ministro degli Affari Esteri cinese in una conferenza stampa tenuta a Nanchino. Il ministro ha proseguito dicendo che secondo il punto di vista cinese le colonie di un Paese ex nemico non devono essere considerate bottino di guerra dal Paese vincitore.

Il ministro ha detto inoltre che malgrado le perdite subite direttamente e indirettamente a causa della guerra con l'Italia e nonostante l'Italia, dopo la rivolta dei boxers, abbia preteso forti indennità dalla Cina, il suo Paese non intende chiedere riparazioni a carico dell'Italia.

Miglioramenti concessi ai nostri minatori in Belgio

ROMA, 19 settembre

Dei 10 mila minatori italiani che finora sono andati a lavorare nelle miniere di carbone in Belgio, 500 — apprende l'«Ansa» da fonte ufficiale — sono rientrati in Italia o perchè inadatti al lavoro in profondità o in generale per non avere adempiuto agli obblighi derivanti dal contratto salariale stipulato. Non risulta alle Autorità italiane che da parte belga si sia venuto meno agli impegni contenuti nel contratto di assunzione, nè che vi siano stati casi di maltrattamento ingiustificati così come è stato riportato da alcuni giornali.»

L'«Ansa» apprende inoltre che proprio in questi giorni la Conferenza nazionale del Lavoro belga ha deciso di concedere dei miglioramenti salariali a favore degli operai addetti alle miniere di carbone (miglioramenti che si estendono automaticamente anche ai minatori italiani). Tale miglioramento consiste nell'aumento di 20 franchi al giorno, sicchè il minimo del salario per un minatore che lavora in profondità è elevato a 130 franchi al giorno e il massimo a 204.

Nove miliardi stanziati per la costruzione di case

ROMA, 19 settembre

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica tra l'altro nel suo numero odierno i seguenti decreti del Capo provvisorio dello Stato: N. 95, relativo alla sovvenzione di 9 miliardi per la costruzione e l'acquisto di case in conto patrimoniale; N. 96 sul divieto di emissione di mandati ed ordini di cattura o arresto nei confronti dei partigiani o patrioti, per l'attività svolta nella lotta contro il nazifascismo.

L'eccezionale parto di una madre emiliana

REGGIO EMILIA, 19 settembre

A Broletto si è avuto un parto quadrigemino. I quattro neonati, tutti maschi che pesano complessivamente chilogrammi 8.400 sono in buona salute e come la loro mamma.

Un primo lotto di terre incolte assegnato ai contadini siciliani

PALERMO, 19 settembre.

La legge per l'Assegnazione delle terre incolte ai contadini ha avuto la sua pratica attuazione a Torretta (Palermo).

Ai trecento contadini facenti parte della cooperativa «Avvenire», alla presenza della commissione provinciale, sono stati distribuiti oltre 300 ettari di terreno incolti e abbandonato nella zona di Bellolampo. Al ritorno dei contadini a Torretta è stata improvvisata una manifestazione popolare di giubilo ed il parroco del luogo ha messo in risalto il valore morale dell'avvenimento volto ad assicurare lavoro e pane ai contadini molti dei quali sono reduci di guerra.

Domenica prossima atterrerà all'aeroporto di Campino un «Constellation» che compie il viaggio inaugurale della linea aerea tra l'Italia ed il Brasile. L'apparecchio impiega soltanto due giorni per compiere la lunghissima trasvolata.

L'Arcivescovo di Belgrado arrestato quale criminale di guerra

BELGRADO, 19 settembre

Le autorità giudiziarie di Zagabria hanno ordinato l'arresto del monsignor Alois Stepinatz arcivescovo di Zagabria e l'effettuazione di indagini sul suo comportamento durante la guerra in seguito alle quali egli potrebbe essere accusato di crimini di guerra.

E' stato annunciato ufficialmente questo pomeriggio a Belgrado che l'Arcivescovo Stepinatz di Zagabria verrà processato «per crimini contro il popolo e lo Stato». Egli comparirà tra dieci giorni come imputato principale nel processo a carico di un gruppo di terroristi croati, che si è aggiornato ieri, per consentire ulteriori indagini su delitti di cui viene accusato l'Arcivescovo. Uno degli imputati di questo processo, Eric Lisak, in una deposizione fatta una settimana fa affermò che Stepinatz aveva dato il suo pieno appoggio al l'attività terroristica croata.

Dalla Città del Vaticano si apprende che in seguito all'arresto di monsignor Luig. Stepinatz il Vescovo americano mons. Patrizio Hurley che trovavasi a Roma per un breve periodo di riposo, è ripartito ieri in aereo per Belgrado dove è giunto oggi.

Un ordine del giorno della Federazione dei dipendenti enti locali

ROMA, 19.

La Segreteria della Federazione nazionale dipendenti enti locali nella riunione del 18 settembre ha approvato un ordine del giorno con il quale difende energicamente il diritto allo sciopero, esprime la sua delusione che il Governo democratico usi la sua Autorità solo contro i lavoratori pubblici; invita il Governo stesso a riprendere le trattative ed a corrispondere entro il mese di settembre il promesso acconto di L. 3 mila, altrimenti si creerebbe fra gli organizzati una situazione insostenibile.

Richiede infine che la decorrenza dei miglioramenti abbia a datare non oltre il 15 agosto 1946 e che detti miglioramenti siano applicati obbligatoriamente per gli enti locali.

Ha avuto inizio in questi giorni a spese dello Stato, e a cura della Sovraintendenza per i monumenti, del restauro della settecentesca «Loggia dei Mercanti» di Bologna gravemente danneggiata nel 1943 dallo scoppio di una bomba.

La Confindustria sarebbe disposta a concedere perequazioni salariali

Le trattative saranno iniziate immediatamente

ROMA, 19 settembre.

Si sono riuniti stamane sotto la Presidenza del ministro Campilli le rappresentanze della C.G.I.L. e della Confindustria.

Era presente anche un rappresentante del ministero del Lavoro.

Preso atto degli impegni del Governo in materia di politica economica e di talune realizzazioni in corso, i rappresentanti delle due Confederazioni si sono dichiarati d'accordo nel dare il loro contributo al Governo per realizzare una progressiva stabilizzazione e normalizzazione dei salari e del costo della vita, premesse indispensabili per ristabilire un'atmosfera di fiducia e di tranquillità necessaria per lo sviluppo dell'attività produttiva del paese. I rappresentanti della C.G.I.L. hanno insistito per l'accoglimento dei vari punti contenuti nella loro ultima mozione e riguardanti l'introduzione del tesseramento dei generi alimentari, la estensione del calmiere, l'adeguamento dei salari, il funzionamento delle commissioni interne, la regolamentazione delle ferie, i nuovi criteri di applicazione della scala mobile. I rappresentanti della Confindustria hanno da parte loro fatto presente che sono disposti a concedere delle perequazioni salariali ma non indiscriminatamente e tali da provocare un aumento del costo della vita; che il nuovo adeguamento per essere operativo deve coincidere con l'inizio di un periodo di stabilizzazione salariale; che gli accordi raggiunti e da raggiungere dovranno avere valore per un periodo non inferiore a sei mesi, che i nuovi accordi salariali debbono riguardare esclusivamente i minimi previsti dagli accordi interregionali lasciando inalterate le situazioni migliori raggiunte successivamente. I rappresentanti della C.G.I.L. e della Confindustria si sono infine impegnati a iniziare immediatamente trattative dirette per la risoluzione dei vari punti in questione. Si prevede che tali trattative dureranno ancora diversi giorni.

Su richiesta della Segreteria della C.G.I.L. allo scopo di poter permettere la presentazione ai congressi delle federazioni nazionali delle tesi confederali, il Congresso nazionale della Federterra, già fissato per il 3 ottobre, viene rinviato alla data del 17 ottobre nella stessa sede di Bologna.

Truman ha concluso un armistizio con Henry Wallace

Il ministro del Commercio starà zitto fino a novembre

WASHINGTON, 19 settembre.

(*Reuter*) Dopo un colloquio di due ore col Presidente Truman il ministro del Commercio Henry Wallace ha letto ai giornalisti la seguente dichiarazione preparata in precedenza: «Il Presidente e il ministro del Commercio hanno avuto una discussione particolareggiata e amichevole al termine della quale il ministro ha deciso che non farà discorsi o dichiarazioni pubbliche fino alla conclusione della conferenza di Parigi».

Tale dichiarazione viene interpretata nel senso che, nonostante le ripetute critiche di Wallace alla politica estera del Governo, Truman ha deciso di continuare a tenerlo nel Gabinetto.

Al momento di lasciare la Casa Bianca Wallace ha detto ai giornalisti: «Il Presidente ha gran fiducia nella pace con la Russia» ed ha aggiunto di ritenere che la conferenza di Parigi sarà conclusa prima della fine della prossima campagna elettorale americana, cioè per il novembre prossimo. Wallace ha dichiarato inoltre che: mentre si è mantenuto in contatto con Byrnes, non si è nepoure parlato delle sue dimissioni ed ha assicurato che parteciperà come al solito alla prossima riunione del Gabinetto venerdì mattina.

Avendogli un giornalista chiesto: «Perchè avete deciso di tacere?», Wallace ha risposto: «Perchè sono un uomo onesto» ed ha messo in chiaro che non pronuncerà più l'annunciato discorso di martedì prossimo.

La prima impressione a Washington è che la dichiarazione di Wallace rappresenti un compromesso che, se è un successo politico per Truman, lascia a Wallace la possibilità di criticare nuovamente la politica di Truman e di Byrnes al più tardi per la metà di novembre. Non si sa ancora se Byrnes sia stato informato del colloquio svoltosi tra Wallace e Truman. Pertanto fino a quando non si conoscono le intenzioni di Byrnes la crisi non può considerarsi superata.

In una lettera cumulativa a Truman, pubblicata ieri sera dalla Casa Bianca, il ministro della Guerra Patterson e il ministro della Marina Forrestal hanno definito priva di fondamento la dichiarazione del ministro del Commercio Wallace secondo cui una scuola superiore militare sosterrebbe la necessità «di una guerra preventiva o di un attacco contro la Russia in questo momento prima che la Russia sia in possesso di bombe atomiche».

Il «New York Times» dedica il suo editoriale odierno all'armistizio» concluso fra il Presidente Truman e il ministro del Commercio americano Henry Wallace. Non si tratta — scrive il giornale — di discutere se Wallace abbia libertà di parola. Wallace può esporre il suo punto di vista al paese ma senza essere membro del Gabinetto. Si tratta di vedere se la politica estera americana può resistere a un'atmosfera così tesa e sopportare le divergenze esistenti nel medesimo Gabinetto fra due personalità che rappresentano contemporaneamente due politiche estere l'una opposta all'altra».

Dal canto suo il «New York Herald Tribune» afferma che con la sua dichiarazione Wallace «si trova ad attaccare illegalmente l'imperialismo britannico allo scopo di consegnare altri stati e territori del globo al feroce regime del totalitarismo comunista».

Banda di malfattori catturata dagli stessi derubati

BARI 19 settembre

Una banda armata ha assalito oggi in contrada di Monte Freddo alcune masserie immobilizzandone i proprietari e asportandone quanto in esse si trovava.

Quando il convoglio della refurtiva era già in viaggio, gli agricoltori derubati che avevano dato l'allarme alle masserie vicine unitamente ad agricoltori di queste ultime, iniziavano una battuta che dava luogo ad una fitta sparatoria conclusasi con la cattura dei malfattori.

Churchill parla a Zurigo degli stati uniti d'Europa

Il primo passo dovrà essere la solidarietà tra la Francia e la Germania

ZURIGO, 19 settembre.

(*Reuter*) - Winston Churchill ha tenuto oggi all'università di Zurigo l'atteso discorso parlando della tragedia dell'Europa. Egli ha detto che alcune piccole nazioni sono veramente a buon punto sulla via della rinascita ma in vaste zone grandi masse di esseri umani tremanti dal freddo, tormentati, affamati, ansiosi di lavoro e sgomenti guardano le rovine delle loro città e delle loro case scrutando se al buio orizzonte si distingua qualche nuova tirannia o qualche nuovo terrore che si avvicina.

Fra i vincitori — ha detto Churchill — vi è una babele di voci. Fra i vinti il silenzio solenne della disperazione. Questo è tutto ciò che gli europei, raggruppati in tanti antichi stati e in tante nazioni hanno ottenuto dilaniandosi l'un l'altro e spargendo ovunque la strage. Se la grande repubblica al di là dell'oceano non si fosse finalmente reso conto che la rovina o l'asservimento dell'Europa avrebbero coinvolto le sue stesse sorti e non avesse teso la mano per aiutare e dirigere, se ciò non fosse accaduto le età più oscure si sarebbero rinnovate in tutta la loro crudeltà e il loro squallore.

Pur tuttavia vi è un rimedio che, se applicato su vasta scala e spontaneamente dalla grande maggioranza degli uomini, potrebbe come per miracolo trasformare l'intera scena e in pochi anni farebbe dell'Europa, o almeno della maggior parte di essa, un paese libero e felice come è oggi la Svizzera.

Quel'è questo rimedio sovrano? Consiste nel ricreare la struttura dell'Europa o per lo meno in maggior parte possibile di essa e far sì che questa struttura le consenta di vivere pacifica, sicura e libera. Dobbiamo costituire una sorta di stati uniti d'Europa.

La Lega delle Nazioni non è fallita a causa dei suoi principii e delle sue concezioni. Essa è fallita perchè questi principii furono abbandonati dagli stati che l'avevano costituita, perchè i governi di quegli stati non ebbero il coraggio di guardare in faccia alla realtà e di agire in conseguenza mentre si era ancora in tempo.

Churchill si è detto molto lieto di aver appreso che il Presidente Truman ha espresso il suo interesse e la sua simpatia per questo grande progetto.

Parlando della Germania Churchill ha detto: «I colpevoli debbono essere puniti. La Germania deve essere privata della capacità di riarmare e di condurre un'altra guerra di aggressioni. Ma quando tutto ciò sarà stato fatto, come si sta facendo, si dovrà por fine alla pena. Noi tutti dobbiamo distrarre lo sguardo dagli orrori del passato e guardare il futuro.

Il primo passo verso la rinascita della famiglia europea dovrà essere la solidarietà tra la Francia e la Germania. Solo in questo modo la Francia potrà riacquistare la sua funzione di guida morale e culturale d'Europa.

«La struttura degli stati uniti di Europa — ha proseguito Churchill — sarà tale da rendere meno importante la forza materiale del singolo stato. Le piccole nazioni conteranno quanto le grandi. Ma devo farvi un monito: probabilmente il tempo disponibile è poco.

Churchill ha concluso il suo discorso dicendo che il primo passo pratico sarà la costituzione di un consiglio europeo. In questa opera urgente Francia e Germania debbono mettersi alla testa insieme alla Gran Bretagna, al Commonwealth delle nazioni britanniche, all'America e alla Russia Sovietica (soltanto con essa il progetto avrebbe successo).

IL C.L.N. DELLA VENEZIA GIULIA chiede l'intervento del Governo alleato per evitare ulteriori atti terroristici

TRIESTE, 19 settembre.

Il C.L.N. della Venezia Giulia ha inviato al Governo militare alleato un elenco degli atti di terrorismo compiuti nelle ultime settimane contro italiani a Trieste e nelle altre località della zona A, insieme ad una nota nella quale chiede l'adozione di misure di Polizia di carattere eccezionale atte a stroncare l'attività terroristica antitaliana.

Gli aderenti alla Camera Confederale del Lavoro di Pola hanno tenuto il loro primo Congresso annuale al «Politeama Ciscutti».

Nel corso della riunione sono state votate due mozioni, l'una diretta alla Federazione sindacale mondiale e l'altra al Consiglio dei ministri italiano. Con la prima mozione si chiede l'intervento della Federazione sindacale mondiale presso le Delegazioni delle 21 nazioni presenti alla Conferenza della pace allo scopo di far loro presente la responsabilità che essa si assumerebbe ponendo 28 mila persone in condizioni di dover lasciare la propria città e privando 8.500 capi famiglia dei mezzi di sussistenza. Con la seconda si riconferma l'atteggiamento dei lavoratori di fronte alla madre Patria e si chiede che il Governo italiano insista nelle richieste di un plebiscito in tutta la zona contesa della Venezia Giulia.

Anche il Comitato di liberazione nazionale di Fiume ha diffuso una sua dichiarazione nella quale afferma che «la città non si terrà vincolata dalle decisioni della Conferenza di Parigi che non rispettino la sua italianità e il suo diritto alla libertà in violazione ai principi della «Carta atlantica».

I delegati dell'U. A. I. S. riuniti a Trieste hanno approvato una risoluzione da inviarsi alla Segreteria della Conferenza della pace a Parigi. Nella risoluzione stessa si insiste perchè il territorio libero venga limitato alla sola città di Trieste e ai soli sobborghi immediati con l'esclusione del centro industriale di Muggia.

Ieri a Trieste una folla composta in gran parte di operai dei cantieri si è adunata davanti alla sede del Governo militare alleato al quale alcuni delegati sono stati ricevuti e hanno consegnato un centinaio di petizioni di protesta contro la mancata autorizzazione ai sindacati unici (comunisti) di tenere un comizio. Dopo la consegna delle petizioni, la folla ha cercato di ordinarsi in corteo ma ne è stata impedita dalla Polizia militare e civile. Due stabilimenti di Trieste e numerosi altri a Gorizia — informa radio Belgrado — hanno indetto lo sciopero.

Si apprende inoltre da Roma che è svolto ieri sera a Washington ad iniziativa della «Oper air forum» un contraddittorio radio italo-jugoslavo sulla questione della Venezia Giulia. Hanno partecipato da parte italiana il prof. De Castro del Comitato giuliano e Max Salvadori i quali tra l'altro

Cronaca di Udine

Candido Grassi, Mario Lizzero e Fermo Solari

membri del Consiglio Nazionale dell'A.N.P.I.

Nel congresso nazionale dei partigiani che recentemente ha avuto luogo a Firenze sono stati nominati i membri del consiglio nazionale dell'A.N.P.I..

Tra gli eletti sono i partigiani friulani: Candido Grassi (Verdi), Mario Lizzero (Andrea), Fermo Solari (Sorma). Com'è stato già reso noto, il 26 corr. alle ore 9 presso la palestra di Via Ospedale in Udine avrà luogo un Convegno dell'A.N.P.I. provinciale che invita tutti i segretari comunali e mandamentali delle A.N.P.I. ad intervenire. Potranno intervenire tutti i partigiani. L'A.N.P.I. rende noto inoltre alla sera, nello stesso locale avrà luogo un comizio in cui i partigiani Andrea, Vico, Verdi, Somma, parleranno su importanti argomenti. Anche la popolazione è invitata ad intervenire ».

Per gli agricoltori

Prossima distribuzione

di pioppelle canadesi

L'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta comunica:

Si porta a conoscenza di tutti gli agricoltori della Provincia di Udine che presso il vivaio dell'Ente Nazionale per la cellulosa e per la Carta trovasi disponibile un limitato quantitativo di pioppelle canadesi da distribuire questo autunno.

Pertanto si invitano i richiedenti a voler inviare immediata domanda da consegnarsi personalmente all'agente incaricato: signor Mallardo Cristiano, via Anton Lazzaro Moro n. 23 Udine, che le riceverà dalle ore 12 alle 15 di ogni giorno.

Le consegne delle pioppelle verranno effettuate improrogabilmente a tutto e non più tardi del 10 ottobre.

Precisazione sul premio

per sollecito conferimento di grano da semina

Riceviamo dall'Ufficio provinciale statistico economico dell'agricoltura.

L'Ufficio Provinciale Statistico Economico dell'Agricoltura di Udine comunica che il premio per il «sollecito» conferimento di grano da semina è stato corrisposto a tutti gli agricoltori che hanno versato ai «Granai del Popolo» la quantità trattenuta per le esigenze di semina entro il 10 agosto 1946.

Pertanto se l'agricoltore rivolto a codesto giornale pretende il premio in questione l'Ufficio scrivente gli precisa che dopo la data suddetta l'eventuale suo conferimento non è più «sollecito» e quindi non può vantare il diritto a tale premio.

Decreti prefettizi

sulla panificazione e sull'esportazione delle patate

Il Prefetto della provincia di Udine ha emesso tre decreti concernenti: la disciplina della panificazione; le caratteristiche della farina da pane; ed il divieto dell'esportazione delle patate.

Gli interessati potranno prendere esauriente visione presso la locale Prefettura.

I postelegrafonici sono... indignati!

La Federazione dei Sindacati PP. TT. Sezione di Udine, ci comunica questo ordine del giorno:

Il personale postelegrafonico di Udine e provincia riunitosi in assemblea straordinaria il giorno 19 corrente, indignato ed offeso per il corsivo apparso sul giornale «Libertà» del giorno 18 corrente sotto il titolo «Ora basta», eleva la sua vibrata protesta e ritenuti sufficienti gli estremi per una azione legale atta a salvaguardare l'onorabilità di tutto il personale dell'amministrazione Poste e Telegrafi, ha deciso di sporgere querela a nome del sindacato ed occorendo a nome dei singoli aderenti, salvo che il giornale «Libertà» non intenda addivenire ad una immediata completa, ed ampia ritrattazione con pubbliche scuse per quanto di ingiurioso e diffamatorio è stato pubblicato in detto giornale.

Udine, 19 settembre 1946.

Noi riteniamo che questo ordine del giorno abbia qualche cosa di... umoristico. Questi signori i quali sono posti davanti a dei fatti precisi che denunciano un disservizio a loro imputabile — perchè se le poste non funzionano non possiamo andarcela a prendere con gli abitanti della luna — mica cercano di giustificarsi, di accampare delle scuse qualsiasi ma si impennano, parlano di ingiurie e di diffamazioni. Mica dicono: be', vedremo, cercheremo, faremo del nostro meglio. Nossignori: parlano di sporgere querela.

Ebbene noi domandiamo a questi signori: dato, e da voi per forza concesso, che i giornali regolarmente spediti non arrivano a destinazione, che cosa ne deducete?

Noi abbiamo dedotto che o vengono rubati e chi ruba è un ladro chi ruba, non chi ruba: quindi quei funzionari che sanno, e saranno certamente i più, di non aver rubato non hanno da prendersela con noi ma con quei loro colleghi che, quelli sì, diffamano la categoria) oppure vendono fatti spartire per altre ragioni e allora noi diciamo che si tratta di sabotaggio e chi sabota è un sabotatore.

Noi domandiamo anche: è vero o non è vero che abbiamo più e più volte lamentato il disservizio che per noi ha conseguenze gravissime? E che cosa avete fatto? Niente. I giornali hanno continuato a non arrivare a destinazione.

Ma questa cosa riguarda, oltre che noi, la nazione ed è nostro specifico compito occuparci degli interessi della nazione, di tutelare questi suoi interessi. Lo abbiamo fatto, lo facciamo e lo faremo fino a quando il rilassamento criminoso — sissignori, criminoso — che si verifica oggi in certi gangli dei pubblici servizi non sarà del tutto cessato. E quando sarà del tutto cessato saremo noi i primi a rilevarlo, a parlarne al pubblico, a compiacerci e ad elogiare chi ha il merito di servir bene il paese.

Ora noi dovremmo fare delle pubbliche scuse a gente che non compie il proprio dovere, a gente che comprende anche coloro i quali hanno aperto i pacchi dei giornali e ne hanno sottratto delle copie.

Tutto ciò ha del paradossale, dell'umoristico.

Ci chiamino pure questi signori davanti al giudice. Noi andremo e risponderemo di quello che abbiamo scritto.

Ma intanto chiediamo, e ci rivolgiamo personalmente al ministro delle Comunicazioni, che sia aperta una inchiesta e che siano colpiti i responsabili. E responsabili non sono per noi soltanto quelli che hanno commesso materialmente i crimini ma anche coloro che hanno uffici di direzione e di sorveglianza i quali, anche senza essere dei ladri e dei sabotatori, sono degli incapaci.

E stiamo tranquilli questi signori. Se abbiamo fatto un passo lo abbiamo fatto perchè sapevamo e sappiamo di posare il piede su solido terreno. E staremo a vedere.

Due pesanti convogli in collisione

Quattro morti e sette feriti - Vagoni deragliati e incuneati - Prefetto e Questore sul posto

Ieri mattina alle ore 6.10 esatte due treni merci sono entrati in violenta collisione sul tratto di strada ferrata che sta al bivio di Pradamano e precisamente all'altezza del casello N. 298 della linea Udine-Trieste.

Sulle cause del grave fatto, che ha causato la morte di un civile e di tre militari inglesi ed il ferimento di altre sette persone — se militari inglesi e un civile — la Polizia ferroviaria che per prima è intervenuta sul luogo ci dà i seguenti particolari.

Come è noto, durante l'occupazione tedesca è stato costruito un nuovo tratto di ferrovia che senza toccare Udine, unisce la linea di Trieste con la linea di Tarvisio. Tale tratto si diparte appunto dal luogo di collisione e s'innesta nella vecchia pontebbana all'altezza di Beana.

Il macchinista del convoglio proveniente da Trieste — un treno carico di derrate alimentari del l'UNRRA che doveva dirigersi a Tarvisio e perciò imboccare il nuovo tratto di congiunzione, quando ha visto parargli di fronte il convoglio proveniente da Udine, carico di carri d'assalto dell'esercito alleato e diretto a Trieste, ha cercato di far azionare i freni e con buon successo. Altrettanto ha tentato di fare il macchinista del locomotore proveniente da Udine, però con poco buon esito. Quando gli scorse il segnale d'attenzione» (semaforo giallo) emise i segnali acustici per richiamare sul freno i frenatori. Continuò la marcia, però, supponendo che dopo il segnale d'attenzione», seguisse il segnale verde di via libera. Invece seguì il rosso di via sbarrata.

Il macchinista azionò con forza freni ma il locomotore scivolante sui binari, non bastò a fermare la massa di 950 tonnellate spinta alla velocità di 45-50 chilometri orari. Probabilmente frenatori, che erano disposti uno ogni sei carri, non avevano azionato i freni.

I due locomotori fecero corpo unico e lievi sono i danni da loro riportati: un uomo solo del personale di guida ebbe leggere ferite. Diversi vagoni invece, del convoglio investitore s'incunearono ed alcuni deragliarono.

Il personale ferroviario accorso, provvide al trasporto delle vittime militari all'ospedale di via Pracchiuso.

Grazie alla pronta opera del personale ferroviario delle Squadra Rialzo e cantonieri, sotto la guida dei tecnici, la linea fu riattivata verso le ore 13.45.

Due al momento erano i feriti civili ma uno, certo Antonio D. Pasquale, di circa 32 anni, da Trieste, che scorriava un automezzo, appariva molto grave. Dava ancora segni di vita ma giunto all'ospedale civile è deceduto. L'altro, — l'aiuto macchinista Vito Spada fu Vito di 48 anni da Trieste — è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

Sul luogo del disastro si sono recati il Prefetto ed il Questore i quali si sono particolarmente interessati al grave caso.

E' ancora difficile poter dire di chi sia la maggiore responsabilità. Comunque la Polizia Ferroviaria, in collaborazione con i carabinieri, e la Questura, sta alacremente investigando.

Si viveva di svaligiamenti ed era bello

Un anno fa il gioielliere di Gemona

l'altro giorno il calzolaio di Viale XXIII Marzo

In una scorsa edizione del nostro giornale demmo notizia del furto patito da Giovanni Varotto di Ernesto abitante in via del Bon 19. In tale occasione i ladri erano riusciti ad impossessarsi di circa 20 paia di scarpe, un paio di stivaloni e 150 piedi di pellame che il Varotto teneva nel negozio di calzolaio di proprietà d'un suo zio, in viale XXIII Marzo 13. Ieri tre i ladri approfittarono quella sera della favorevole circostanza che ivi si trovava la motocicletta del Varotto (7125 VE.) e se la presero.

Il furto era avvenuto la notte dell'otto settembre. Ieri, dopo undici giorni di attivissime indagini, la Squadra Mobile della nostra Questura ha arrestato i malfattori.

Ecco la pista che i poliziotti hanno seguito: leggera all'inizio.

Il derubato, alcune sere dopo il furto, raccontò alla Polizia, che in un negozio della città si trovavano due tomaie tratte dalle pelli a lui rubate. Fu sufficiente. Da chi le ebbe il negoziante? Da un tipo così così. Per cinque passamano salirono i poliziotti facendo a ritroso la via percorsa dalla refurtiva e giunsero a Luigi Rosolini di Giuseppe di 31 anni da Moggio (per inciso: pregiudicato) in casa del quale rinvennero altra parte della refurtiva.

Come l'aveva avuta? ripeterono i poliziotti a questo, sperando che finalmente fosse la prima mano. Ma non era così; s'era la seconda mano. Di colpa d'un compagno del Rosolini tale Pascoli Giobatta da Gemona si rinvenne altra traccia della refurtiva e la certezza che questo era un autore del furto.

Ed ecco una fortunata circostanza: il Pascoli aveva un amico con il quale era stato visto spesso in cordiale compagnia e le cui caratteristiche non erano nuove negli schedari della polizia. Lo pescarono e, a coronamento della loro impresa, i poliziotti ebbero la soddisfazione di mettere finalmente le mani su due pregiudicati attivamente ricercati da più polizie e che da mesi e mesi vivevano di furti, rapine estorsioni ed altro. A proposito di loro — il Pascoli e certo Zoratti Giuseppe — diremo che, per furto, furono tempo addietro espulsi dalla Francia ov'erano clandestinamente emigrati per sfuggire alle ricerche della polizia italiana.

Inoltre essi sono gli autori dello svaligiamento della gioielleria di Gemona avvenuto circa un anno fa.

Non è escluso che molte altre cose emergano a carico del Pascoli e del Zoratti e per ciò la nostra Squadra mobile opera attivamente.

40 borse di studio per partigiani combattenti

Il C.V.L. Comando Generale — apre un concorso per titoli a 40 borse di studio di L. 25.000 ciascuna per l'anno scolastico 1946-47 a favore dei partigiani combattenti, orfani di partigiani che hanno appartenuto a formazioni regolari riconosciute dal C.V.L.

Le domande redatte in carta semplice dovranno però venire a mezzo lettera raccomandata al Comando Generale del C.V.L. — via Albania 36, Milano — entro il 30 settembre p. v.

Per informazioni e schiarimenti gli interessati possono rivolgersi presso la Segreteria dell'A.N.P.I. provinciale.

Denuncia e confisca

La Guardia di Finanza ha denunciato all'autorità giudiziaria tali Luigi Viezzi fu Angelo e Augusto Damiani fu Raimondo entrambi da Variano. I due, con un torchio azionato a forza elettrica, producevano illegalmente l'olio con i semi di girasole. I finanzieri sequestrarono il torchio e una damigianetta d'olio.

OGGI

20 settembre: Venerdì
S. Eustacchio

Radio

TRIESTE

Ore 12: Dal repertorio fonografico; 12,30: Collegamento B 6; 12,58: Lettura programmi; 13: Segnale orario. Notiziario; 13,15: Galleria di teatro; 13,30: Appuntamento musicale; 14-14,14: Riassunto notizie, indi «Ribrica cinematografica ».

Ore 17,15: Collegamento B 6; 18: Lettura messaggi; 18,15: Per ognuno qualcosa; 18,45: Le capitali del mondo, 19; « La voce dell'America »; 19,15 Alcuni dischi; 19,25: Orchestra ritmica Gallo; 19,40: Lezione d'inglese; 20: Intermezzo; 20,15: Segnale orario Notiziario; 20,30: Musiche brillanti eseguite dalla Radiorchestra diretta da Cesare Gallino; 21,05: Qualche disco; 21,10: Musiche italiane dell'800; 23: Ultime notizie in italiano; 23,10: Ultime notizie in sloveno; 23,20-24: Club notturno.

SCEGLIAMO PER VOI

Gruppo Nord, progr. B: ore 21: «In fondo al cuore», 3 tempi di Zorzi; ore 21,55: Motivi da films.

Il tempo

Sulle regioni settentrionali cielo generalmente nuvoloso con qualche precipitazione sulla val padana orientale. Sardegna e Italia centrale annuvolamenti intermittenti con aumento graduale della nebulosità da questo pomeriggio e leggere precipitazioni sulle zone montuose. Sull'Italia meridionale e Sicilia cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Si chiedono notizie...

... del sottotenente di fanteria (gl. Regg. Fant. Pasubio) Paderni Marcello, che nella sera del 20 dicembre 1942 si trovava a Vaponka sul Don ove fu catturato.

Chi può averlo visto in seguito è pregato darne notizia ai genitori (famiglia Paderni via Montenotte 7 Savona).

SPORT

PUGILATO

Anche Mauriello liquidato da Joe Louis

NEW YORK, 19 - Si è svolto allo stadio Yankee di New York alla presenza di 40 mila persone l'atteso incontro pugilistico tra il campione del mondo dei pesi massimi Joe Louis e l'aspirante al titolo Tami Mauriello. Il campione negro ha battuto Mauriello al primo round per k o. L'incontro è durato due minuti e nove secondi.

Cinema Estivo "ROMA,,
Via Pracchiuso 21
OGGI 20 settembre, ore 21.15 la I.C.I. presenta
Il diritto all'amore
un commoventissimo film che turba e rimarrà nel cuore di tutti gli spettatori con
MAGDA SCHNEIDER
PAUL WEGENER
ANNELIESE UHLIG

F.d.G.-CERVIGNANO-F.d.G.
Domenica 22 settembre avrà luogo la tradizionale
Fiera del vino e dell'uva
Balli - Tombola - Chioschi
Illuminazione - Fuochi artificiali - Gare, ecc.

Persiane avvolgibili
Ditta LUIGI MAZZILIS
CAVALICCO (Udine)
Preventivi a richiesta

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

CERCO in Udine terreno fabbricabile mq. 2000 circa. Scrivere indicando pretese. Pubb Libertà 4027

COMMERCIALI

ARMONICA seminuova vendesi 120 bassi, 16,000 trattabili Va Cairoli 7 Nino. 4029

OCCASIONE quattro divise disponibili. Via Mentana 21 4002

SALA pranzo nuovissima vendesi Pubblicità Libertà 4021.

VENDO giovane coppia cani guardia difesa personale Via Martignacco 56 4005

VENDONSI cuccioli guardia viale Vittorio 13. 4022

AFFITTI (RICHIESTE)

CERCO DUE stanze cucina bagno, eventualmente anticiperei 100.000 rialzo costruzione, scalabili affittanza. Offerte XX Pubblicità Libertà.

CAMBIO stanza uso ufficio pianoterra centro con stanza uso negozio o bar od eventuale restauro o buona uscita. Per informazioni rivolgersi Via Grazzano 58, tel. 293.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

DATTILOGRAFA 16enne primo impiego offresi; altra commessa Scrivere Fontanini Adria 1, Cussignacco. 4028

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

NOTO locale da ballo cerca per servizio serale quattro cameriere pratiche, bella presenza Serietà Pubblicità Libertà 4025.

RAGAZZA apprendista nozioni dattilografia cerca industria. Scrivere indicando pretese Pubbl. Libertà 4026.

ANNUNCI SANITARI

DOTTORESSA
VALENTINA RIZZOLATTI
Malattie dei bambini
Via T. Deciani 55. Tel. 12.26
Riceve ore 10-12

Dott. CARLO SCHONHEIM
Medico Chirurgo
Specialista Ostetrico-Ginecologo
Riceve 14.30-18
via P. Canciani 16/III Udine

Dott. W. SPIZZO
MEDICINA INTERNA
Specialista
Malattie bambini
Riceve via Mazzini 11, 10-12 e 15-18
Abitazione: viale Stazione 27

Prof. dott. MARIO CORDARO
Docente Patologia Medica nell'Università di Padova
CONSULTAZIONI DI MEDICINA INTERNA
Udine: via Marinoni, 3, ore 14-16.
Cividale: via Monastero 10, ore 9-12.
Abit. P. de Puppi 4, tel. 52

GABINETTO DENTISTICO
Odontoiatria e Ortopedia Dento - Maxillo Facciale
Dott. PIERO CANDUSSIO
Spec. Mal. Bocca e Denti
Spec. Mal. Orecchi - Naso - Gola
Riceve per appuntamento in viale Stazione 17, tel. 1.14 (Casa Burghart)

GABINETTO DENTISTICO
TRICESIMO, PIAZZA BOSCHETTI
Dott. Alfonso Rizzo direttore
L'annesso Laboratorio odontotecnico eseguisce lavori per l'applicazione dei denti e riparazioni di apparecchi con i migliori materiali esteri e nazionali. Orario: 9-12 e 15-18 (la domenica 9-12)

Dott. CHIANDUSSI Dentista
eseguisce cure e lavori di protesi con sistema americano massima garanzia, tecnica accurata. Facilitazioni di pagamento, viale Stazione 8 Cervignano. Riceve martedì, giovedì 8-12.

Dott. G. DE CESARE
DENTISTA
eseguisce cure e lavori di protesi con sistema americano, massima garanzia, tecnica accurata. Facilitazioni di pagamento. Borgo Cividale n. 11 Palmanova. Riceve lunedì venerdì ore 8-13

Specialista malattie veneree e della pelle
Dott. Cav. Uff. G. RONGA
già primario dermosifilografo in Albania — Udine, via Rauscedo n. 1. Riceve ore 10-13 e 15-19

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 in via Palladio, 15 (piazza S. Cristoforo) Tel. studio 486, abitazione 11-26

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio, partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine, piazza Vittorio N. 5 (Palazzo del Credito Italiano).

TOLMEZZO

Riunione alla Camera del Lavoro

Le Commissioni interne ed i rappresentanti sindacali di tutta la zona Carnica, sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà in Tolmezzo presso la Camera del Lavoro, domenica 22 corrente.

La riunione avrà inizio alle ore 9 e sarà presieduta dai segretari della Camera Confederale del Lavoro di Udine.

Tassa di circolazione per il 1946

Il Sindaco di Tolmezzo con suo avviso del 13 settembre corr. richiama l'attenzione di tutti i proprietari di veicoli a trazione animale sull'obbligo che hanno di munirsi, qualora non avessero già provveduto, della targa contrassegno metallico comprovante il pagamento della tassa di circolazione per il corrente anno. Contro gli inadempienti a tale tassativo obbligo sarà provveduto a termini di legge la quale commina gravi sanzioni. Da parte dell'Autorità competente sarà intensificata la vigilanza onde siano rispettate le disposizioni di legge.

Gli esami nella Scuola d'Arte «A. Candoni»

La Direzione della Scuola d'Arte Governativa «Albino Candoni» avverte che gli esami della sessione autunnale avranno inizio il giorno 23 corrente alle ore 8.30, con la prova scritta di italiano.

L'orario degli esami trovasi esposto all'albo della scuola.

Esami dei liceandi

Gli esami di promozione per gli alunni iscritti alla prima classe staccata in Tolmezzo del Liceo Scientifico Marinelli avranno luogo a Tolmezzo e avranno inizio lunedì 23 c. m. alle ore 8.30 con la prova di italiano. Le altre prove seguiranno il diario esposto all'albo della scuola media.

Distribuzione di effetti di vestiario

Si è riunita martedì nel pomeriggio la commissione per l'Assistenza postbellica per esaminare le domande in merito alla distribuzione di effetti vestiario spediti dal Ministero dell'assistenza postbellica a questo Comune per assistere le categorie più bisognose e che rispondano a determinati requisiti.

Mercoledì mattina è incominciata la distribuzione. Pertanto tutti coloro che hanno presentato a suo tempo domanda, possono recarsi in Municipio e ritirare quanto loro assegnato.

Il programma dei festeggiamenti per la « Breccia Carnica »

Per domenica prossima, 22 corr. i consigli direttivi dell'UOEI, del CAI «Pro Tolmezzo», Fronte della Gioventù, CRAL, ed ENAL, hanno organizzato delle manifestazioni per commemorare degnamente l'anniversario della distruzione della Torre Picotta.

Il programma è il seguente:

Ore 8,30: gita a Verzegnis, Villa Santina, Tolmezzo (a tale gita parteciperanno le rappresentanze delle Associazioni sportive e turistiche udinesi) — 11 Visita al Museo Carnico — 14: Salita al Colle della Picotta e Commemorazione Ufficiale; — 14.30 Concerto Banda cittadina — 21: Fuochi d'artificio.

Tutta la popolazione è invitata ad intervenire numerosa alle manifestazioni di cui sopra; anche le Autorità Civili e Militari sono invitate a partecipare.

NOTE SPORTIVE

Lessanutti all'A.C. Udinese

Il terzino Lessanutti, capitano della «Pro Tolmezzo», è stato ceduto all'Udinese e disputerà il campionato di Divisione Nazionale Serie B. In questi giorni sono state perfezionate le pratiche relative ed il giocatore ha già iniziato gli allenamenti con i suoi futuri compagni di squadra. Gli sportivi Tolmezzini, pur accogliendo con dispiacere la notizia, poichè privano la squadra cittadina del suo migliore elemento avranno in compenso motivo di legittimo orgoglio nel vedere un terzo giocatore locale, dopo Tomat e Donaer II, passare nelle file del bianco-neri udinesi; e pertanto rivolgono a Lessanutti il loro più vivo augurio non immemori che molte affermazioni dei colori calcistici locali hanno avuto un nome: Lessanutti, il quale è stato esempio di attaccamento e di disciplina ai giocatori della Pro Tolmezzo.

Il Campionato Carnico di calcio all'epilogo

Il comunicato settimanale del Comitato direttivo porta l'omologazione degli incontri di domenica scorsa e prende atto del ritiro della Pro Tolmezzo B dall'ulteriore corso del torneo, ritiro che, in seguito al relativo annullamento delle partite del girone di ritorno disputate dalla predetta squadra, ha portato la classifica finale alla seguente graduatoria:

1) Comeglians con punti 7; 2) Prato Carnico con punti 6; 3) Ampezzo con punti 2.

L'A. S. Comeglians risulta perciò vincitrice del girone eliminatorio A ed è stata ammessa alle gare di finale da disputarsi con la vincitrice del girone B la cui classifica è attualmente la seguente:

Cavazzo ed Arta, punti 12; Terzo e Imponzo, punti 7; Cedarchis, punti 5.

Domenica 22 corrente avranno luogo le ultime gare del predetto girone: Terzo-Cavazzo e Imponzo-Arta. L'inizio di tali partite è alle ore 15.

FORNI AVOLTRI

Servizio autocorriere

A proposito del trafiletto «Servizio d'autocorriere» pubblicato su questo giornale in data 12 corr., informiamo che la Giunta Comunale dopo aver trattato questo argomento, ha inviato già da tempo, al Circolo Ferroviario un'invito per l'applicazione delle due corse di andata e ritorno da Forni Avoltri, facendone risaltare l'assoluta necessità di detto servizio.

Elezioni amministrative

Il giorno 6 ottobre p. v. gli elettori del Comune sono chiamati nuovamente alle urne e questa volta per eleggere democraticamente la nuova Giunta Comunale. Sono state presentate due liste di candidati, una dal Partito Democratico Cristiano ed una dai Partiti di sinistra Socialisti, Comunisti, Azionisti).

VERZEGNIS

Il prezzo del pane

In Carnia, nel Canal del Ferro e nel Tarvisiano è sempre in discussione il prezzo del pane. Le recenti disposizioni fissono tale prezzo al consumo a L. 21 il Kg. per tutti i Comuni della provincia.

Taluni sostengono che ciò non è giustificato, perchè la farina al fornaio di Tarvisio o a quello di Forni di Sopra costa molto di più che ai fornai della Città di Udine, i quali hanno il beneficio di avere i molini a pochi chilometri di distanza. Questo indubbiamente è vero.

A controbilanciare il maggior costo di trasporto delle farine si pone l'elemento combustibile, che in Carnia e nel Tarvisiano costa molto meno che a Udine. Vero anche questo.

Infine si tenta di dimostrare che le spese di gestione, tasse, ecc. di un fornaio di Udine sono molto superiori a quelle di un fornaio di un piccolo paese di Carnia o del Canal del Ferro.

Insomma molti sono i fattori che contribuiscono alla fissazione del costo che si vuol cercare, e la ragione e il torto sembra non si possano dividere con un taglio netto.

Il dato di panificazione, tutti lo sanno si aggira sulle 1000 lire al quintale. Or non è molto una impresa boschiva chiese ad un panificatore il prezzo che le avrebbe fatto pagare per confezionare il pane ai propri operai, e il panificatore rispose per iscritto, su carta intestata, che il pane glielo avrebbe confezionato al prezzo di L. 750 per ogni quintale di farina lavorata. Come ciò si spiega? Si spiega che nei paesi e in quei forni dove si lavorano tre-quattro quintali di farina al giorno, generalmente è occupato un solo operaio, quando questo operaio non è rappresentato dallo stesso proprietario. Di conseguenza le spese si riducono di molto, come sopra si è voluto ricordare.

Il contratto di lavoro tra proprietari e fornai stabilisce che ogni operaio non deve lavorare più di Kg. 120 di farina al giorno; ciò non è osservato da nessuno, tolte quelle industrie sul tipo della Cooperativa Carnica di Tolmezzo, dove tutto è controllato e registrato dagli stessi lavoratori.

Se dunque i panificatori protestano perchè perdono, bisogna domandare che la perdita sia dimostrata e non concedere aumenti non sempre giustificati. Le autorità comunali, di fronte a richieste del genere, dovrebbero chiedere al fornaio se ha i registri di lavorazione a posto, se ogni operaio lavora più di 120 Kg. di farina al giorno, se è in regola con le assicurazioni, se i contributi, ferie, indennità di licenziamento sono regolarmente pagati, ecc. ecc., perchè nel dato di panificazione si è tenuto conto di tutti questi elementi, ed è da giurare che uno su cento li osservi.

E la Sepral? La Sepral non sa cosa fare. Se si presenta un fornaio ap rotestare, gli dà ragione; se si presenta il Sindaco del Comune a protestare contro la richiesta del fornaio, dà ragione anche a lui.

Corre voce che prossimamente sarà costituita la Cassa di Compensazione per i trasporti delle farine da pane, come già in uso per i cereali e gli sfarinati per pasta. E augurabile che non siano soltanto voci, e di fissare un prezzo unico in tutta la provincia, per togliere un pretesto, che è puramente un pretesto e non una perdita.

VILLA SANTINA

Ospiti graditi al C.R.A.L.

Domenica scorsa, inaspettati son giunti tra noi i Cralisti di Terzo di Aquileia, i quali sono stati ospiti del locale C.R.A.L. I gitanti avrebbero dovuto essere qui per il I.o raduno Provinciale Enalistico dell'agosto scorso ma allora, per mancanza di mezzi di trasporto non lo hanno potuto.

Giunti con un torpedone con rimorchio in un centinaio i gitanti dopo aver consumato il pranzo al sacco in sana allegria nei locali del Circolo, verso le 14 con musica in testa diretta dall'abilissimo fisarmonicista «copari Toni» ed accompagnati dai dirigenti locali, visitarono il paese ed ammirarono le bellezze naturali della zona.

Particolare interesse destò il colle Santino con in alto la Pieve di S. Maria Maddalena; la Stretta di Invillino con la caratteristica Chiesetta della Madonna del Ponte; ed entusiasti rimasero al frigorifero dei Piera ammirando la magnifica cascata.

Ripartirono verso sera, contenti di aver speso mezza giornata fra noi lasciando un ricordo affettuoso della loro venuta, sottoscrivendo a favore di un Socio del C.R.A.L. locale infortunatosi L. 1000.

Il locale C.R.A.L. si propone di contraccambiare la visita.

MANZANO

Infortuni sul lavoro

Dobbiamo registrare altri tre infortuni sul lavoro:

— L'operaio Silvio Baulini dello stabilimento Tonon fu medicato di una ferita lacera al 3° inferiore dell'avambraccio sinistro riportata colla punta di una trivella meccanica. Guarirà in giorni 15.

— L'operaio Arnaldo Ferrante alle dipendenze del fabbricante di sedie Antonio Stefanutti riportava alla levigatrice una escoriazione all'avambraccio sinistro guadicata guaribile in giorni 8.

— Nella fabbrica sedie dei Fratelli Bolzicco l'operaio Amedeo Pasqualini, colpito da un pezzo di legno mentre lavorava alla trafilatrice, rimase ferito alla mano destra. Guarirà in 10 giorni.

CIVIDALE

Il I.o centenario della B. V. della Saletta

Nella Chiesa di S. Pantaleone, in Rualis, dove si venera la B. V. della Saletta, ricorrendo il 1. centenario dell'Apparizione, domenica 27 corr. si svolgeranno solenni funzioni religiose. Oltre le Messe lette durante la mattinata, alle ore 10,30 con accompagnamento di strumenti ad arco, il decano mons. dott. cav. Valentino Liva celebrerà il Pontificale.

Nel pomeriggio, dopo i solenni Vespri, per le vie del paese avrà luogo la processione con la Statua della Beata Vergine.

Dopo le funzioni la Banda di Orzano eseguirà un breve concerto e si svolgeranno dei divertimenti popolari, con gare sportive e con l'estrazione della tombola con i seguenti premi: cinquina L. 2000; 1. tombola lire 5.000; 2. tombola L. 1.000

In queste sere nella stessa chiesa, con la partecipazione dei fedeli di tutte le parrocchie della Città, si svolgono delle funzioni celebrate dal parroco di Rualis don Pietro Cernola.

Esito della Tombola

L'Ente Comunale di Assistenza rende noto i risultati della Tombola estratta a Cividale il 25 agosto u. s.

Entrata: Cartelle vendute N. 5725 a L. 25; L. 143.125. Offerta dal presentatore di una cartella vincente L. 100.

Uscita: Percentuale ai venditori delle cartelle L. 7158,25; premi ai vincitori L. 30.000. Tasse erariali e spese di sorveglianza L. 29.532.

Stampa bollettari, pubblicità, impianto dei palchi, servizi diversi lire 16.409,40.

Spese pel concerto bandistico e varie L. 3.400. Totale spese L. 86.497,65.

Utile netto a favore dell'ECA lire 56.727,35.

Varie circostanze e qualche atteggiamento di paese boicottaggio, hanno ostacolato una maggiore affluenza di pubblico e un più completo svolgimento della festa. Un terzo delle cartelle della tombola è rimasto invenduto ed il ballo indetto a beneficio del Fondo Invalidità della Società Operaia ha dato il modesto utile netto di L. 6.000.

I risultati ad ogni modo possono considerarsi soddisfacenti per gli scopi benefici della festosa manifestazione.

Beneficenza

Offerte all'Ente Comunale di Assistenza ed annessa Casa di Riposo:

Per onorare la memoria della compianta signora Rosa Brigo nob. Ciconi: ditta F. Orter filiale di Cividale L. 500; Bertosel Antonio 200; Elsa e ing. Nelusco Zorzi 500.

Per onorare la memoria del compianto della Rovere nob. Rodolfo: famiglia geom. Valentino Barbiani lire 50; Cesare D'Agostini 100; Fontana dott. Plinio 100; Stagni Luigi di Sanguarzo sull'utile della festa da ballo dell'8 settembre 1946 L. 1000; Felettig Italo, elargizione di beneficenza L. 250.

Gli impiegati dell'Ufficio Imposte Dirette di Cividale e dell'Ispettorato Compartimentale delle Imposte Dirette di Trieste per onorare la memoria del capo ufficio del Catasto compianto nob. della Rovere Rodolfo hanno offerto alla Società di S. Vincenzo de' Paoli la complessiva somma di lire 1.150. Alla stessa Società ha offerto L. 300 la signora Maria Caucig. Rieppi per onorare la memoria della signora Maria-Paola Gaggia-Velliscig, ed i sigg. geom. Francesco e Pio del Basso hanno offerto L. 100 in memoria di Rodolfo nob. della Rovere.

In memoria della signora Maria-Paola Gaggia Velliscig la signora Battocletti Pian Iella ha offerto al Giardino d'Infanzia L. 200.

S. DANIELE

Sciupio d'acqua potabile

Ci viene segnalato che i rubinetti delle pubbliche fontane site alla periferia, vengono spesso lasciati aperti con conseguente dannosa dispersione d'acqua e mancato arrivo del liquido nei quartieri alti.

Sarebbe opportuno che i preposti al servizio del civico acquedotto, provvedessero ad ovviare all'inconveniente procedendo alla riparazione dei rubinetti eventualmente guasti, e addirittura alla definitiva chiusura delle fontane qualora la dispersione dell'acqua dovesse imputarsi all'incuria degli abitanti.

Precipita dal fienile

E' stato accompagnato al nostro Ospedale Civile e accolto d'urgenza nel reparto chirurgico il 6enne Silvano Pugnale di Rendo da Madrisio di Fagagna, il quale presentava la frattura radio ulnare dell'arto sinistro, riportata a causa di caduta dal fienile sul quale era salito per trastullo.

Ne avrà per un mesetto.

Associazione Calcio

Domenica prossima gli appassionati di calcio avranno di che godere, considerato che tanto la prima che la seconda squadra giocheranno in casa avendo per avversari gli undici del Buja e del Ragogna.

FELICE FERUGLIO
direttore
ARTURO MANZANO
Redattore capo responsabile
venete Industrie Tipografiche Affini Udine Via Carducci 7

Nel primo mesto anniversario della morte immatura del rag

Giuseppe De Cecco

Ten. di Compl. dei Granatieri
Croce di guerra
Reduce delle guerre d'Africa

La mamma, il papà, la sorella, la fidanzata, ed i parenti tutti con immutato affetto lo piangono e lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

San Daniele, 20 settembre 1946.

TARCENTO

Riunione di capifamiglia a Billerio

Lunedì scorso, alle ore 21, s. ebbe la preannunciata assemblea dei capifamiglia della borgata di Billerio per la scelta della località dove dovrà sorgere il nuovo cimitero.

Nella votazione segreta che ne è seguita il 90 per cento ha espresso parere favorevole per la località «Castenet».

Per quanto riguarda invece la rettifica stradale l'assessore del luogo ha proposto che la questione venisse rinviata e la proposta venne accettata, però il due consiglieri della frazione stessa senza desistere dai loro già manifestati propositi hanno inviato in data odierna una nota al Sindaco e alla Giunta Comunale, chiedendo non solo tale rettifica, ma anche quella dell'ultimo tratto della dorsale. Ciò è stato chiesto per venire incontro a bisogni degli abitanti dell'abbandonata borgata «Cragnolin» i quali, stante l'impraticabilità della unica arteria per assoluta mancanza di manutenzione, sono costretti a trasportare tutto sulla schiena. Questa rettifica sarebbe quanto mai utile, perchè oltre la metà dei prodotti della montagna affluiscono al piano attraverso detta strada e le condizioni attuali di essa, recano danno non solo per il pesante trasporto, ma incidono fortemente anche sul costo delle merci.

Piena riuscita della sagra del Cascamificio

Si è svolta domenica scorsa con piena riuscita, l'annuale festa del Cascamificio di Bulfons.

Numerose e ben organizzate le attrattive popolari, fra cui la gara di corsa su strada che venne vinta da Guido Reveant, Mario Iob e Saverio Revelant da Billerio. Il palo della cuccagna è stato appannaggio della forte squad